

## Padiglione turistico, Tentorio e Lega chiedono lumi sui costi

### L'Ufo di piazzale Marconi

Lunedì in Consiglio ok alla variazione di bilancio. Valesini: il valore dare-avere con la ditta ancora da stabilire

L'ex sindaco Franco Tentorio e il capogruppo della Lega Alberto Ribolla chiedono lumi all'amministrazione comunale sulle spese sostenute o da sostenere relative all'«Ufo», il padiglione per l'accoglienza turistica di piazzale Marconi, il cui cantiere è fermo da qualche mese.

In particolare i due consiglieri si rivolgono all'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla per avere l'importo dei «bandi effettuati o da effettuare» e quello degli «stati di avanzamento già corrisposti alla prima impresa aggiudicataria». Infine si chiede al Comune se



Il cantiere dell'Ufo, fermo da qualche mese

sono già stati quantificati i danni subiti dall'interruzione dei lavori e si è dato inizio al loro recupero giudiziale. Il padiglione avrebbe dovuto accogliere i turisti in visita a Bergamo per Expo 2015, ma era stato poi rimandato a fine manifestazione. A marzo di quest'anno l'assessore Brembilla aveva interrotto i lavori perché non eseguiti a regola d'arte e non con-

formi al progetto di Ines Lobo. Aveva quindi chiuso con la ditta vincitrice della gara, con un allungamento dei tempi e un'incognita sui costi. Lunedì il Consiglio comunale ha approvato una variazione di bilancio che prevedeva uno storno di 325 mila euro per il padiglione. E, nell'occasione, alcune cifre erano già state date. Il sindaco Giorgio Gori ha chiarito che

«non sono altri 325 mila euro, ma gli stessi che dobbiamo rimettere nel bilancio». «Il rapporto dare-avere con la ditta è ancora da stabilire – ha aggiunto l'assessore Francesco Valesini –. Sono state realizzate le fondazioni e alcune murature, il Comune non sarà a credito ma a debito. Il bando è stato nuovamente ripubblicato. Sono 325 mila euro al lordo dei ribassi, 150 mila euro è la donazione di Italcementi, 175 mila euro la quota messa a bilancio dall'amministrazione comunale. E sul valore dell'opera è intervenuto l'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti: «L'idea di realizzare un padiglione è significativa del valore che diamo al tema del turismo. Il padiglione è stato progettato da un architetto che ha ricevuto diversi premi, Ines Lobo. Avere un edificio appositamente ideato ci sembra un obiettivo importante, significa agire sull'accoglienza del turismo. Anche il fatto che venga chiamato Ufo, nome nato come critica, lo caratterizza. Per noi è un punto importante di questo mandato».

